

# notizie e cronache associative

## Inizio della Resistenza e Unità nazionale ricordate a Verona

Il 9 settembre 1943, in piazza delle Poste, la Resistenza veronese ha scritto una delle sue pagine di storia più eclatanti, segnata dal valore di un ridotto numero di partigiani e cittadini, pronti a fronteggiare i primi invasori nazisti forti di mezzi corazzati e armamenti preponderanti. La battaglia, cruenta e impari, si è conclusa a tarda sera con alcuni caduti da ambo le parti, ma ha acceso la miccia della ribellione esplosa nella vicina caserma "Ederle", dove il comandante Spiazzi ha ordinato il fuoco contro i reparti tedeschi, meritando la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Una significativa cerimonia a ricordo dell'avvenimento è stata celebrata dal Sindaco di Verona avv. Paolo Zanotto, che ha pronunciato parole di alto contenuto più volte sottolineate da ripetuti applausi. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal Prof. Vittore Bocchetta, partigiano deportato, storico e scrittore di chiara fama. La manifestazione ha visto come cornice primaria una compagnia di soldati in armi, le massime autorità civili, militari e religiose, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma con le proprie bandiere, coordinate dal Presidente dell'ANPI, Raul Adami, attento nel particolare dislocamento delle corone e nello svolgimento del protocollo d'onore.

Il 2 novembre, presso il cimitero monumentale della città, si è svolto un rito celebrativo per ricordare tutti i caduti dei vari conflitti bellici, dove il labaro dei "Partigiani d'Italia" ha aperto il corteo.

Il Municipio, l'Arena e la piazza Brà, addobbati dai tricolori, sono stati teatro della manifestazione del 4 No-



Il sindaco avv. Paolo Zanotto e il presidente dell'ANPI Raul Adami.

vembre, festa delle FF.AA. e dell'Unità nazionale, proclamata con il messaggio della Confederazione delle associazioni combattentistiche ben evidenziato da un consistente numero di manifesti.

La suggestiva cerimonia, presenziata da autorità, ufficiali e militari, allietata dalla fanfara dei bersaglieri, ha visto un susseguirsi di discorsi aperti dal vice Sindaco Maurizio Pedrazza Gorlero, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona. Il Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, Faccini, si è espresso con parole di particolare tangibilità, ricordando il sacrificio dei soldati nelle immani catastrofi delle varie lotte armate.

I partigiani delle associazioni ANPI, FVL, FIAP, con le loro bandiere, hanno presenziato alla manifestazione a pieno titolo, avendo contribuito all'Unità nazionale con la Resistenza, che ha permesso di costituire un'Italia libera, democratica e indipendente. **(R.A.)**

**SOAVE** – L'8 dicembre d'ogni anno, data che ricorda la fucilazione di due capi pattuglia partigiani avvenuta 58 anni fa, Soave ricorda i suoi Caduti, i partigiani dei campi di concentramento e dell'attentato al carcere-caserma causato dai fascisti tre giorni dopo la liberazione. Sono 22 i martiri soavesi, compresi negli 86 militari mandati a morire a causa della guerra d'aggressione voluta dal regime fascista alleato a Hitler.

Quest'anno la commemorazione ha ricordato in particolare due partigiani: Matteo Benetton "Perseo" di 22 anni ed Ardineo Ceoloni "Danton" di 20 anni.

Catturati in seguito a delazioni, furono dapprima portati nella caserma dell'UPI, adiacente al teatro romano di Verona, e qui sottoposti a tortura giorno e notte. All'alba dell'8 dicembre, dopo che dalle labbra dei due non erano uscite confessioni, né implorazioni di clemenza, furono giustiziati dalla brigata nera.

Dopo il raduno dei partecipanti presso il Municipio e la

deposizione di corone di fiori presso le lapidi e i monumenti, è stata celebrata la Santa Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio dei Caduti. L'incontro è continuato nella sala della Prefettura intitolata al giudice martire soavese Giuseppe Garriba, ucciso in un campo di concentramento. Qui sono intervenuti il Sindaco di Soave, un rappresentante provinciale AVL e il Presidente provinciale dell'ANPI, Raul Adami. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Vittore Bocchetta, docente universitario, scultore, scrittore ed ex partigiano deportato.

Al termine è avvenuta la consegna di attestati partigiani a Fedele Bonturi "Ribelle" (Divisione Pasubio) della Sez. ANPI di Soave, Danilo Mantello "Volpe" (Formazione Caremi) della Sez. ANPI di Monteforte d'Alpone, e a Rinaldo Bendinelli "Topo" (Formazione Avesani) della Sez. ANPI di Caprino Veronese. **(Luigi Braggio e Augusto Suppi)**